

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA DI UDINE

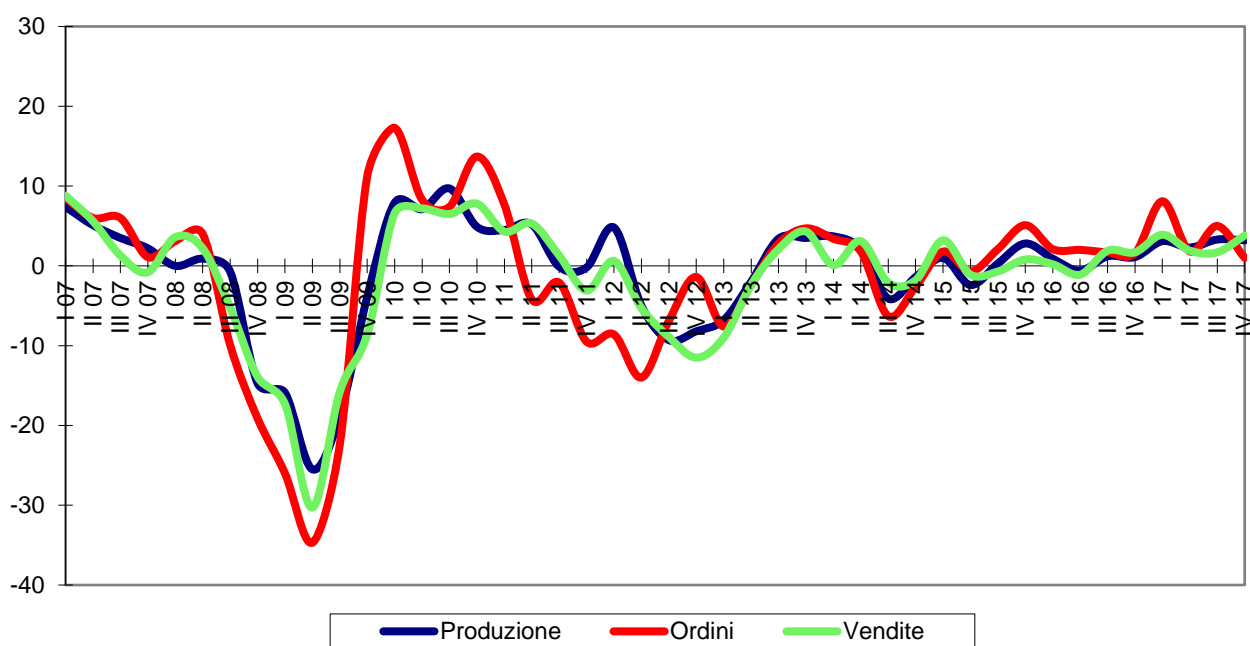
(aprile 2018)

Il 2017 si è chiuso per l'industria manifatturiera della Provincia di Udine all'insegna della crescita, confermando i trend positivi dei restanti trimestri.

Sorretto dal consolidamento della domanda estera, l'indice della produzione industriale, secondo l'indagine dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, registra nel **IV trimestre** un **+3,2%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, consolidando le variazioni tendenziali del primo trimestre, +3,1%, del secondo, +2,3%, e del terzo +3,3%, e segnando un aumento **medio annuo** del **3%**, in linea con l'indice nazionale corretto per gli effetti del calendario.

Prosegue, sempre nel IV trimestre, la crescita della domanda interna (+2,2% la variazione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) ed estera (+5,3%) ed il grado di utilizzo degli impianti (83,5%; nel IV trimestre del 2016 si attestava al 79,3%).

Manifatturiero in Provincia di Udine (variazioni % tendenziali)

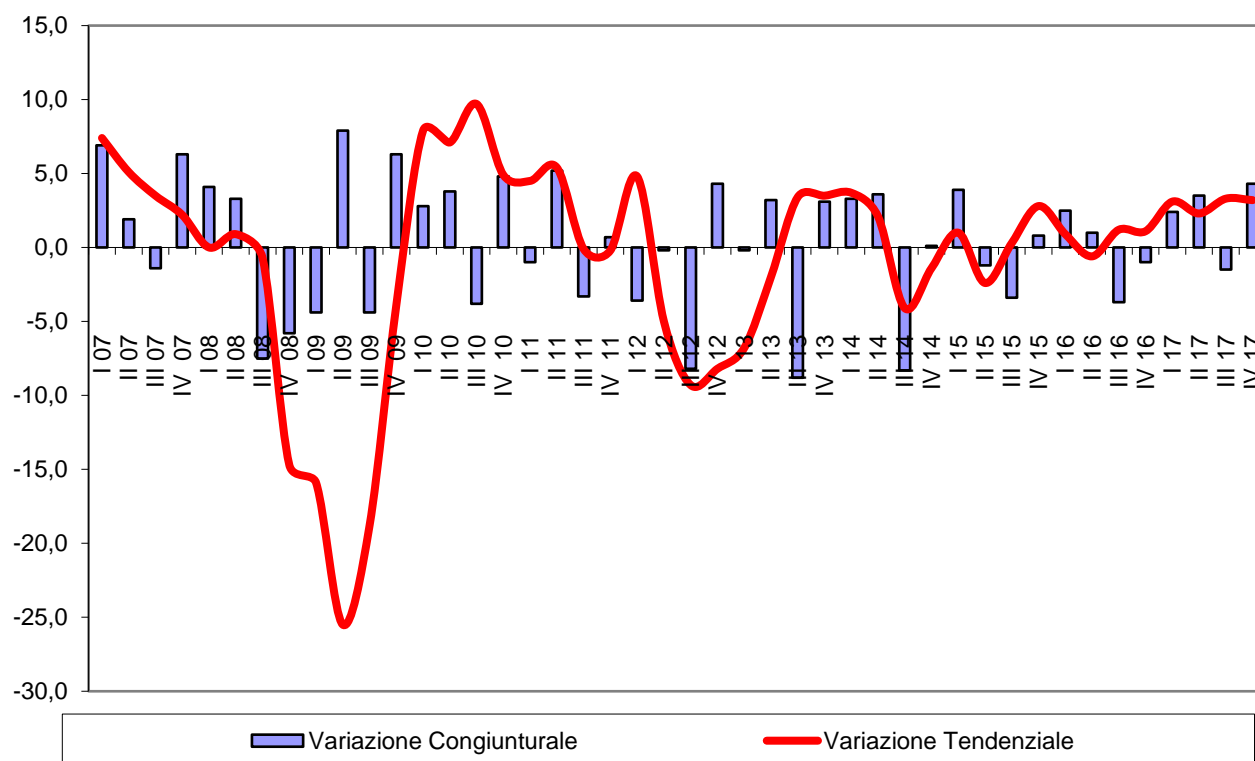


Le dinamiche positive della produzione industriale si sono manifestate nella quasi totalità dei settori merceologici caratteristici che compongono la struttura industriale friulana.

Le industrie meccaniche, dopo un profilo fiacco nel 2016, proseguono la ripresa (+3,4% nel primo trimestre, +2,9% nel secondo, +2,8% nel terzo, +3,4% nel quarto le variazioni tendenziali) grazie anche al recupero della domanda estera. La siderurgia si è rafforzata nel primo trimestre dell'anno (+3,6%), ha rallentato nel secondo (+0,2%), e ha ripreso vigore nel terzo (+3,4%) e nel quarto (+3,2%). In crescita anche i settori del legno e mobili (+2,2% la variazione tendenziale nel IV trimestre), carta (+6%), chimica (+2,5%), alimentare (+1,1%) e gomma e plastica (+11%). Continua a soffrire solo il comparto dei materiali da costruzione.

Le previsioni per il 2018, in uno scenario economico internazionale favorevole, sono per una prosecuzione dello sviluppo della domanda interna, sostenuta dall'incremento dell'occupazione, ed estera.

Andamento della produzione nel Manifatturiero in Provincia di Udine (variazioni %)

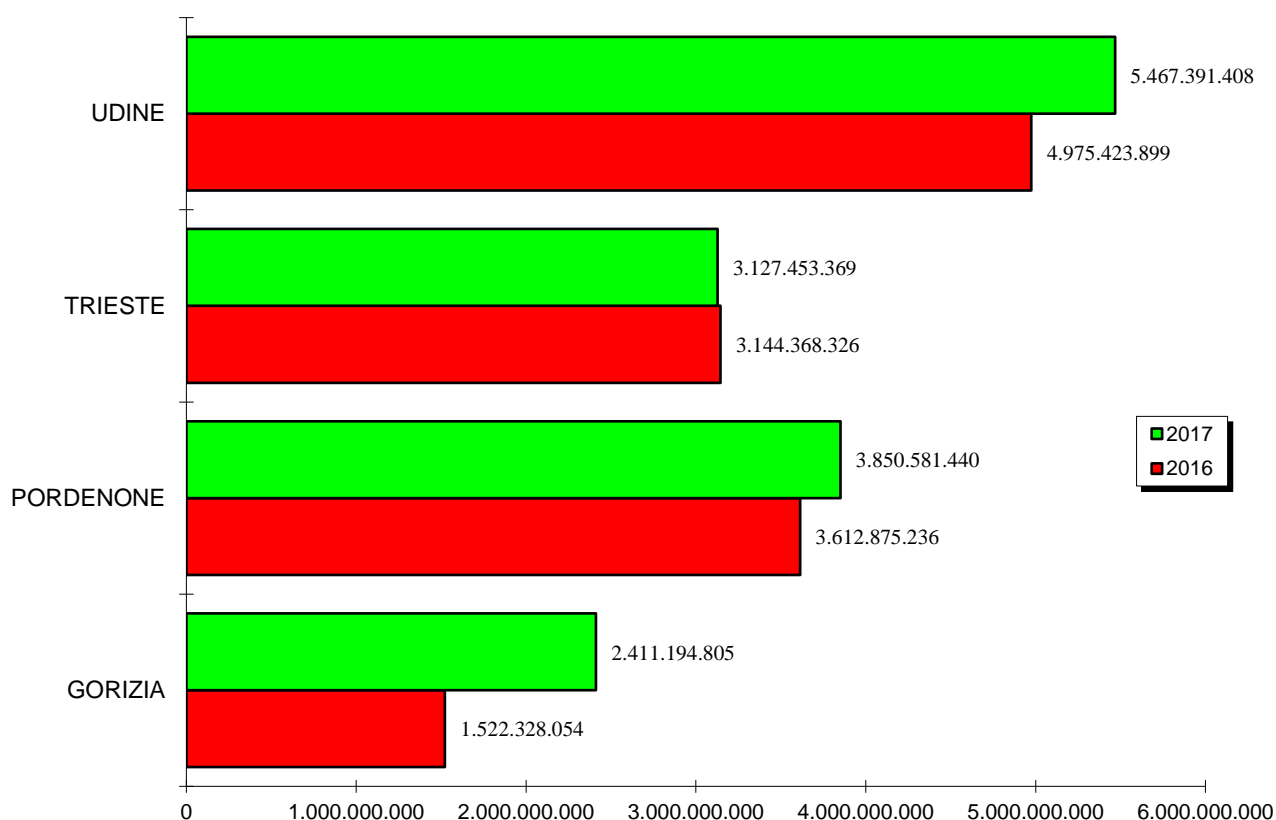


Fonte e elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine

Il commercio estero continua a rappresentare un punto di forza dell'industria della Provincia di Udine. Lo confermano i flussi di **esportazione** che sono cresciuti nel 2017 del **9,9%**, da 4.975 a 5.467 milioni di euro, in misura nettamente superiore alla media del Nord Est (+6,6%) e nazionale (+7,4%).

La quota dell'export provinciale su quello regionale si attesa al **36,8%**, superiore a quello delle altre province (Pordenone 25,9%, Trieste 21,1%, Gorizia 16,2%).

Export Friuli Venezia Giulia (valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Nel 2017, il miglioramento della domanda interna e la ripresa delle attività che incorporano beni impiegati nelle lavorazioni industriali, hanno favorito una crescita delle **importazioni** del **27,5%**, da 2.647 a 3.376 milioni di euro (metallurgia +43,1%, prodotti chimici +41,2%, macchinari +10,2%, smaltimento rifiuti e recupero di materiali +58%). La bilancia commerciale si mantiene sempre positiva e pari a 2.092 milioni di euro.

L'incremento delle esportazioni è determinato dai positivi risultati dei prodotti della **metallurgia**, che rappresentano una quota pari al **28,8%** delle vendite all'estero, salite del **41%**, da 1.118 a 1.577 milioni di euro.

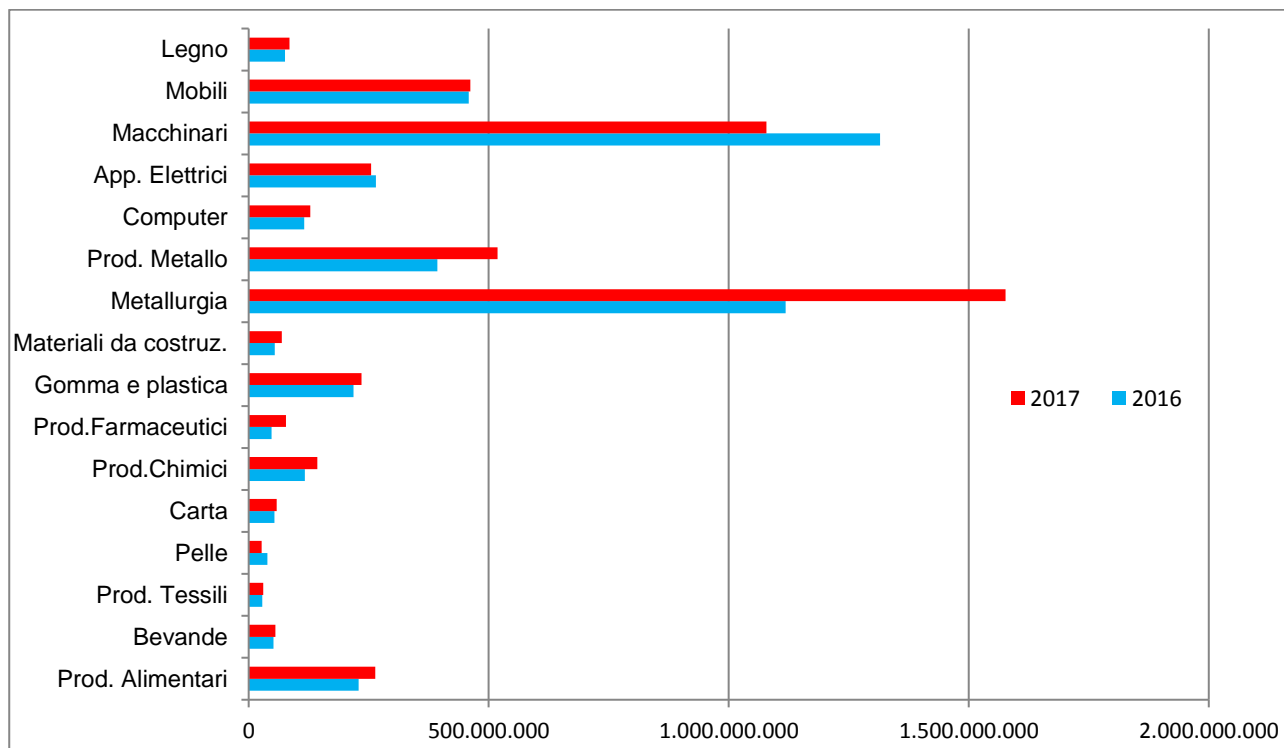
I **macchinari**, viceversa, registrano un calo del 18%, da 1.315 a 1.078 milioni di euro.

I **prodotti in metallo**, le cui esportazioni sono cresciute del 32%, da 393 milioni di euro a 518, rappresentano la terza voce dell'export.

La quarta voce è costituita dai **mobili** che aumentano dello 0,8% e si portano a 462 a milioni di euro.

Seguono i prodotti alimentari, +15,1%, le apparecchiature elettriche, -3,7%, gli articoli in gomma e le materie plastiche, +7,6%, i prodotti elettronici, +11,4, i prodotti chimici, +21,8%.

Export Prov. Udine (valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Sul piano della distribuzione geografica delle esportazioni, si rafforza il mercato costituito dall'**Unione europea**, + **18,3%**, da 3.124 a 3.696 milioni di euro, che copre il **67,6%** del totale delle esportazioni (in aumento dal 62,8% dell'anno precedente).

Le esportazioni verso l'area **extraUE** scendono dal 37,2% al 32,4% del totale, calando del 4,3%, da 1.852 a 1.772 milioni di euro.

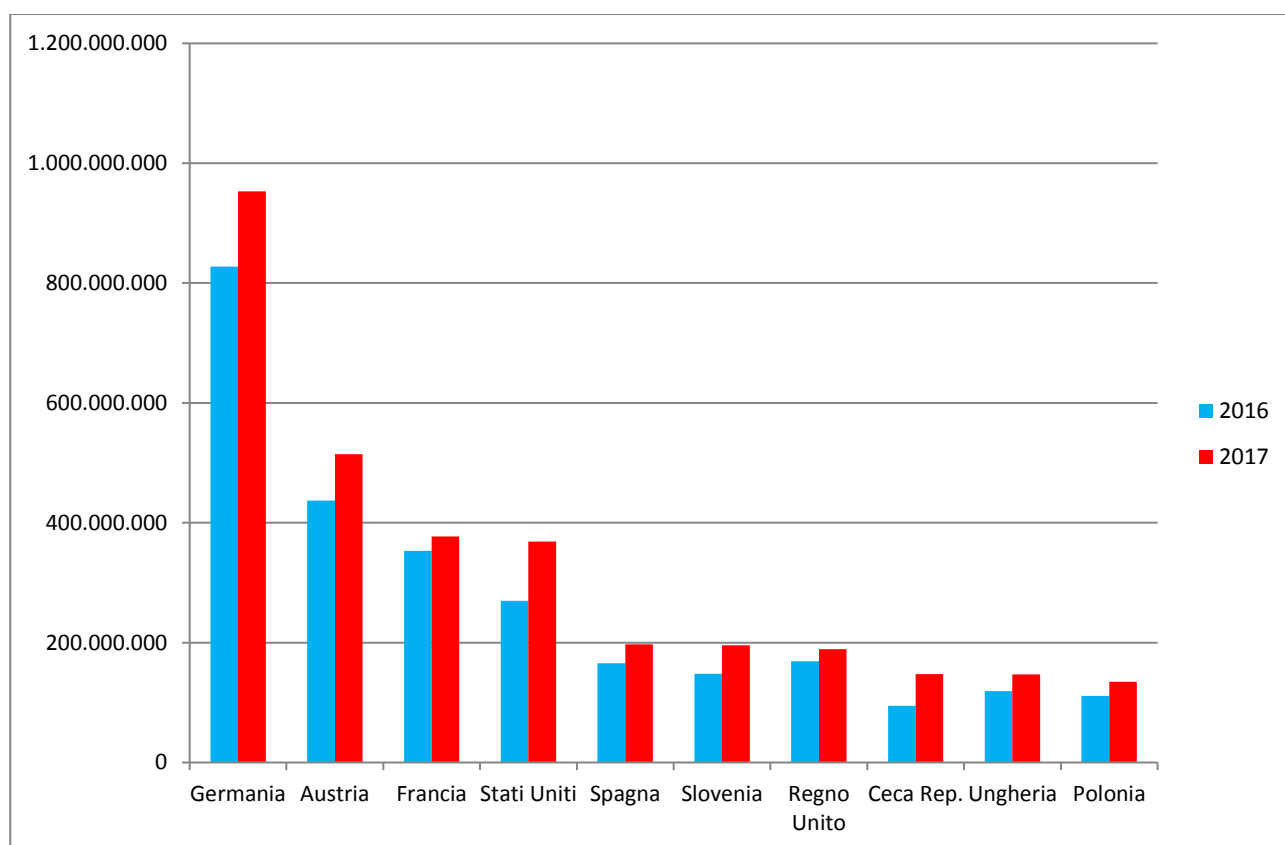
Il mercato **tedesco** si conferma il primo mercato di esportazione, passando dal 16,6 al 17,4% del totale, in ragione di un incremento delle esportazioni del **15,2%**, da 827 a 953 milioni di euro. Segue l'**Austria**, secondo mercato di esportazione, in crescita del 17,7%, da 437 a 515 milioni di euro.

Quale terzo mercato di esportazione si colloca la **Francia**, in crescita del 6,8%, da 353 a 377 milioni di euro.

Forte crescita delle esportazioni verso gli **Stati Uniti**, quarto mercato, da 270 a 369 milioni di euro, +36,7%.

Seguono Spagna +19,1%, Slovenia, +32%, Regno Unito, +12%.

Export Prov. Udine (valori in euro)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Dopo la crescita del 2016, anche nel 2017 si è registrato un aumento degli **occupati** in provincia di Udine, che si sono portati a 216.390 unità (1.713 in più rispetto all'anno precedente, **+0,8%**), il valore **più elevato degli ultimi sei anni**.

Significativi gli aumenti dell'occupazione **femminile**, +1,1% (+0,5% quella maschile), **giovanile** e, considerando la disaggregazione per attività economica, del comparto dei **Servizi**, i cui addetti sono passati da 139.120 a 143.866, +3,4%.

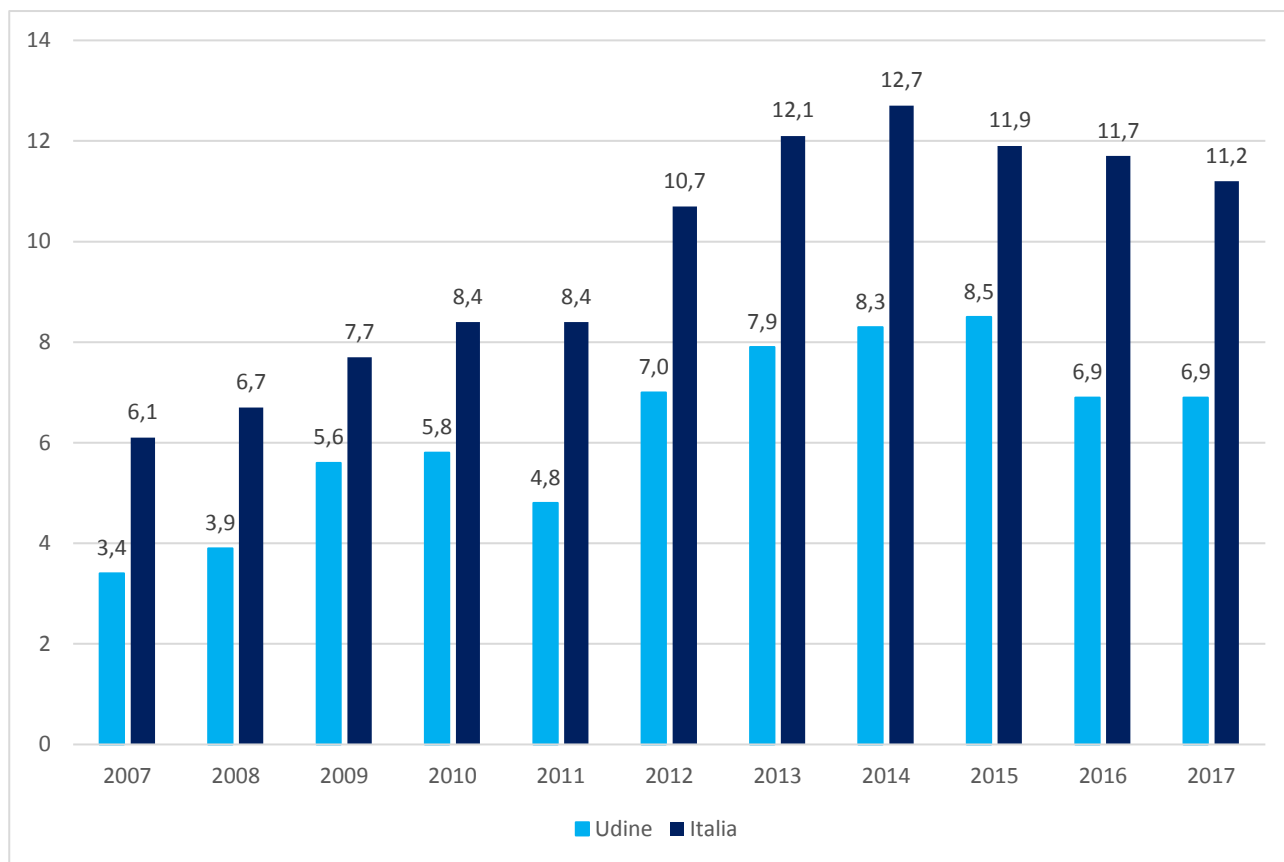
Permane distonico l'andamento occupazionale sotto il profilo della posizione professionale: gli occupati **dipendenti** sono cresciuti nell'ultimo anno di 2.795 unità, da 168.612 a 171.407, +1,7%, mentre gli **indipendenti** sono diminuiti di 1.082 unità, da 46.065 a 44.983, -2,3%.

Gli effetti tonificanti della ripresa sono evidenziati dal rafforzamento del **tasso di occupazione** (rapporto tra occupati e popolazione stessa classe di età), passato da 63,6% del 2016 al **64,5%** del 2017 (72% per i maschi, 56,9% per le femmine), lo stesso valore registrato nel 2007.

Il **tasso di disoccupazione** (rapporto tra disoccupati e l'insieme di occupati e disoccupati), a seguito dell'aumento della quota di persone che pur non avendo un lavoro si mette alla ricerca a

seguito del miglioramento del ciclo economico, è rimasto costante al **6,9%**. E', viceversa, calato il tasso di disoccupazione 25-34 anni che, dall'11,3% del 2016, si è portato al 10,6%.

Tasso di disoccupazione 15-64 anni (valori percentuali)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Nei 2017 le **assunzioni** hanno riguardato 96.978 rapporti di lavoro, il **24,3%** in più rispetto al 2016 (quando si sono contate in 78.023 unità).

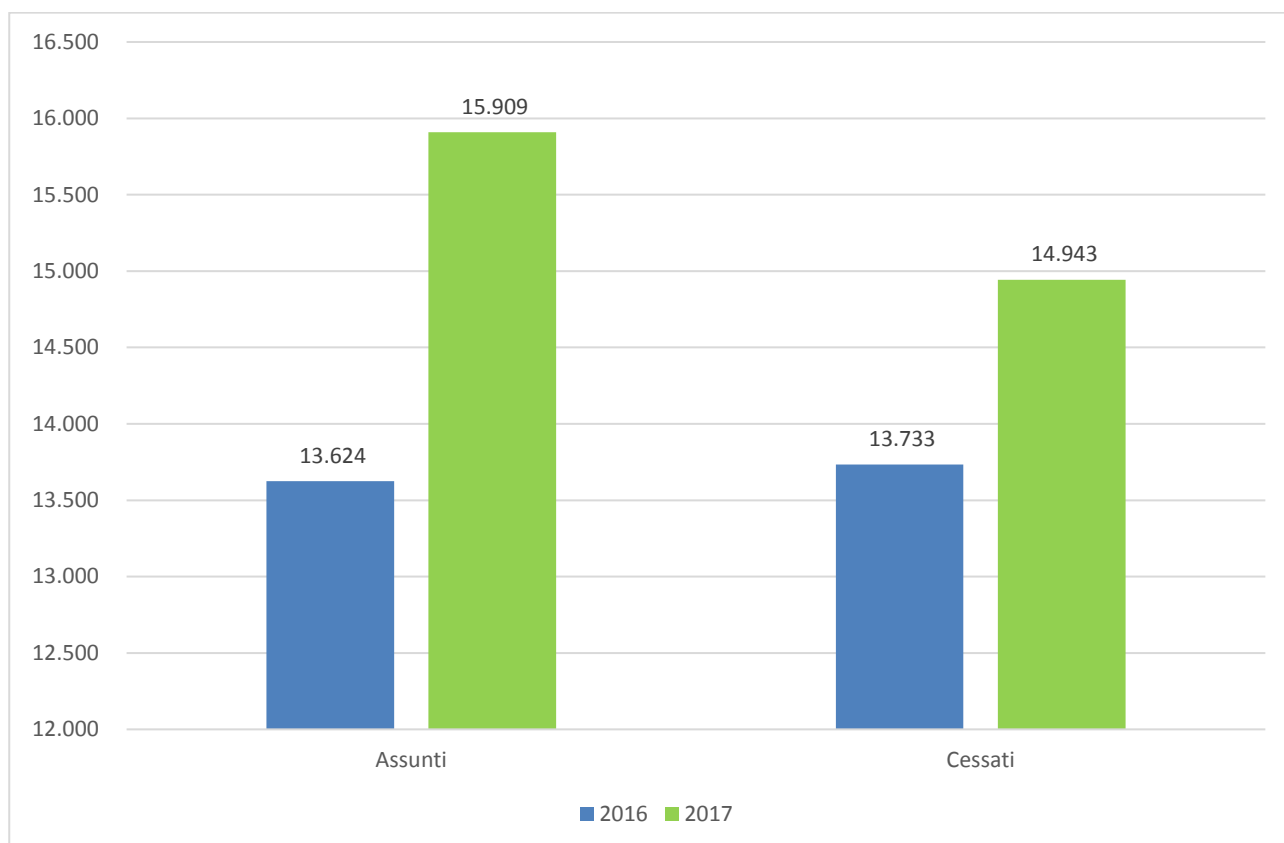
La maggior parte delle assunzioni, 42.892, pari al 44,2% del totale, ha interessato il terziario. Dopo il comparto alberghiero e ristorazione (17.653), segue il **manifatturiero** con 15.909 assunzioni, pari ad una quota del 16,4%, con una crescita del **16,8%** rispetto al 2016. Le costruzioni, il 3,2% del totale, hanno registrato 3.237 assunzioni, +10,7%.

Le cessazioni nel 2017, si sono contate in 91.964 (di cui 40.562 nel terziario e 14.943 nel manifatturiero), +19,5% nei confronti dell'anno precedente quando sono state 76.931.

Il rapporto **assunti/cessati** è migliorato portandosi da una media di 1,01 riferita al 2016 ad una di **1,05** del 2017. Nel **manifatturiero**, dallo 0,99, sale all'1,06.

Il saldo **assunti/cessati**, nonostante un calo nel secondo semestre dell'anno, è salito nel 2017 a 5.014 unità, dalle 1.092 del 2016.

Assunti e Cessati nel manifatturiero in Provincia di Udine



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Osservatorio del mercato del lavoro Regione FVG

Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente è rappresentata dal rapporto a **tempo determinato** che ha interessato 45.523 assunzioni pari al 46,9% del totale. Seguono il lavoro in **somministrazione**, 21.702 assunzioni corrispondenti ad una quota del 22,4%, i rapporti a tempo **indeterminato** che hanno caratterizzato 7.851 assunzioni, l'8,1% del totale e il lavoro intermittente (6,7% per 6.460 assunzioni).

Nel **manifatturiero** la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata resta il lavoro in **somministrazione**, 7.869 assunzioni pari al 49,5% del totale, seguita dal lavoro a tempo **determinato**, 4.581 assunzioni per una quota del 28,8%, e da quello a tempo **indeterminato**, 1.784 assunzioni per una quota dell'11,2%.

Prosegue nell'industria il calo del ricorso alla **cassa di integrazione**. Nel 2017 le ore integrate complessive sono passate da 6 a 1,7 milioni, **-71,9%**.

Testo, elaborazione dati, grafici: Gianluca Pistrin, Ufficio Studi Confindustria Udine